



Indicatori tempi medi di pagamento (art. 9 DPCM 22/09/2014)

Con circolare n. 3 prot. n. 2565 del 14 gennaio 2015 il MEF -Ragioneria Generale dello Stato ha fornito alle amministrazioni centrali dello Stato indicazioni sulle modalità di pubblicazione, a partire dal 2015, dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio dello Stato e di quelli relativi all'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014: "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE: la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE: la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero, sarà preceduto rispettivamente: da un segno - (meno), in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla scadenza delle fatture; da un segno + (più), in caso di pagamenti avvenuti mediamente in ritardo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

Indice relativo al periodo 01/10/2024 - 31/12/2024.

Somma imponibili X giorni di ritardo / Somma imponibili pagati nel periodo = $14388.70/-157960.56 = -10,98$

Per periodo 01/10/2024 - 31/12/2024 il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato pari a

-10,98